

Rassegna del 29-07-26

CONFPROFESSIONI E BEPROF					
29/07/26	Sole 24 Ore	27	L'intelligenza artificiale deve entrare nei curricula universitari	N.T	1
28/07/26	AGENPARL.EU	1	Comunicato Stampa 1342/2026 Attrattività e talenti, la Regione del Veneto apre il confronto con le Parti Sociali. Stefani: “Costruiamo insieme le condizioni perché i giovani scelgano il Veneto per il loro futuro	...	2
28/07/26	ANMVIOGGI.IT	1	Legalità e trasparenza: accordo Confprofessioni e Viminale	...	4
28/07/26	LENTEPUBBLICA.IT	1	Firmato il protocollo Viminale Confprofessioni per la legalità	...	5

L'intelligenza artificiale deve entrare nei curricula universitari

L'appello

Confprofessioni: occorre dare adeguati strumenti ai futuri professionisti

Urgente garantire la formazione, anche universitaria, sull'intelligenza artificiale.

L'appello arriva da **Confprofessioni**, la sigla che riunisce i sindacati delle professioni organizzate in Ordini. «È essenziale che gli studenti universitari, i liberi professionisti di domani, entrino in contatto fin da subito con le opportunità e i rischi della tecnologia applicata al mondo del lavoro».

L'intervento di **Confprofessioni**, in Senato, ha avuto per oggetto lo schema di decreto legislativo 421 in materia di utilizzo dell'intelligenza artificiale nella formazione, che adegua l'ordinamento nazionale all'AI Act europeo.

La Confederazione ha segnalato come, ad oggi, nei percorsi universitari che formano i futuri professionisti sia del tutto assente una formazione trasversale sugli strumenti di AI «I curricula devono essere rapidamente ade-

guati, valorizzando la trasversalità delle competenze e introducendo insegnamenti dedicati alla tecnologia avanzata e all'intelligenza artificiale», ha evidenziato **Confprofessioni**.

«L'integrazione - per la Confederazione - non può prescindere da una collaborazione più stretta tra università e associazioni professionali, indispensabile per attivare processi di trasferimento del sapere tecnologico e di formazione permanente».

Sul fronte della formazione continua, **Confprofessioni** ha ribadito la necessità di introdurre percorsi di alfabetizzazione e aggiornamento sull'uso dei sistemi di AI rivolti ai professionisti. «L'organizzazione di questi percorsi deve coinvolgere Ordini, associazioni private ed enti di formazione accreditati, evitando confusione di ruoli e attribuzioni esclusive che non trovano fondamento nel nostro ordinamento», ha sottolineato la Confederazione.

«L'AI sta trasformando il lavoro professionale, pertanto servono investimenti negli studi e un salto culturale nella formazione».

—N.T.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vai all'articolo <https://agenparl.eu/2026/07/28/comunicato-stampa-1342-2026-attrattivita-e-talenti-la-regione-del-veneto-apre-il-confronto-con-le-parti-sociali-stefani-costruiamo-insieme-le-condizioni-perche-i-giovani-scelgano-il-veneto-per-il/>

Comunicato Stampa 1342/2026 Attrattività e talenti, la Regione del Veneto apre il confronto con le Parti Sociali. Stefani: “Costruiamo insieme le condizioni perché i giovani scelgano il Veneto per il loro futuro



By Redazione—28 Luglio 2026

Nessun commento 3 Mins Read



ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1004



(AGENPARL) - Roma, 28 Luglio 2026 - REGIONE DEL VENETO

— Giunta Regionale —

(AVN) Venezia, 28 luglio 2026

La Regione del Veneto compie un nuovo passo nel percorso per costruire una strategia regionale integrata dedicata all'attrattività, all'innovazione e allo sviluppo del sistema della conoscenza e dei talenti. Si è svolto oggi a Venezia l'incontro con le Parti Sociali, presieduto dal presidente della Regione, Alberto Stefani, alla presenza dell'assessore allo Sviluppo economico, Ricerca e Innovazione e Attrazione investimenti, Massimo Bitonci, e dell'assessore all'Istruzione, Formazione, Competenze e Cultura, Valeria Mantovan. L'incontro si inserisce nel percorso avviato dal Tavolo Regione-Università, inaugurato il 13 gennaio scorso, e rappresenta un ulteriore momento di confronto con i principali attori economici e sociali del territorio per definire una strategia condivisa capace di rafforzare la competitività del Veneto attraverso la valorizzazione del capitale umano.

"Il Veneto – ha dichiarato il presidente della Regione, Alberto Stefani – sta vivendo una trasformazione demografica profonda: diminuiscono le nascite, la popolazione invecchia e nei prossimi decenni il bacino della forza lavoro sarà sempre più ridotto. Di fronte a questo scenario, la sfida non è soltanto formare i nostri giovani, ma creare le condizioni perché scelgano di costruire qui il proprio futuro. Per questo abbiamo voluto aprire un confronto diretto con le Parti Sociali, dopo quello già avviato con le Università: attrattività, innovazione e qualità della vita sono obiettivi che si raggiungono solo attraverso una visione condivisa e il contributo di chi rappresenta ogni giorno il mondo del lavoro, delle imprese e delle professioni. Le linee di intervento emerse oggi puntano a sostenere concretamente i giovani laureati, valorizzare il patrimonio di ricerca dei nostri atenei e sviluppare nuove risposte sul fronte dell'accesso alla casa per studenti, dottorandi e giovani ricercatori. È una strategia strutturale per affrontare una sfida altrettanto strutturale".

"Nelle nostre università c'è un patrimonio di brevetti che ancora non riusciamo a mettere pienamente a valore. Il nostro obiettivo è costruire una filiera vera tra ricerca e impresa, mettere in rete le aziende del territorio e trasformare quella conoscenza in innovazione e competitività per il sistema produttivo veneto", ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo Economico – Ricerca e Innovazione e Attrazione Investimenti, Massimo Bitonci.

"L'attrazione dei talenti è una sfida fondamentale per il futuro del nostro territorio. Dobbiamo costruire un Veneto sempre più attrattivo, investendo in una maggiore conoscenza e accessibilità dei servizi già disponibili, promuovendo l'innovazione e rafforzando le opportunità di accesso all'abitare per studenti, ricercatori e lavoratori qualificati. Allo stesso tempo, è essenziale integrare sempre di più i sistemi di orientamento e accompagnare in modo efficace la transizione dalla scuola all'università e, successivamente, al mondo del lavoro. Solo attraverso una strategia condivisa possiamo creare le condizioni affinché i talenti scelgano il Veneto per formarsi, lavorare e costruire qui il proprio futuro", ha dichiarato l'assessore all'Istruzione – Formazione – Competenze e Cultura, Valeria Mantovan.

Hanno partecipato all'incontro i rappresentanti regionali di CGIL, CISL, UIL, CISAL, UGL, CONFSAL, Confindustria, Confapi, CNA Veneto, CIA Veneto, Confartigianato Imprese, Coldiretti, Confagricoltura, Confcommercio, Confesercenti, Confcooperative, Confprofessioni, Federartigiani Casa Veneto, Confimi, CIDA e Unioncamere.

Il percorso proseguirà nelle prossime settimane con incontri tecnici volti ad approfondire e sviluppare le linee di intervento emerse durante il confronto, con l'obiettivo di definire azioni condivise a sostegno della capacità del Veneto di attrarre, trattenere e valorizzare talenti e competenze.

AGENZIA VENETO NOTIZIE

Vai all'articolo <https://www.anmvioggi.it/rubriche/confprofessioni/79266-legalita-e-trasparenza-accordo-confprofessioni-e-viminale.html>

Martedì, 28 Luglio 2026

Articoli pubblicati dal 4 novembre 200133991

ANIMI VETPEDIA VETJOURNAL VETEXCHANGE VETJOB PROFESSIONE VETERINARIA

@nmvi Oggi
L'informazione Veterinaria Online

ITINERARI DIDATTICI 2026

HOME RUBRICHE REGIONI MONDO VIDEO COLOPHON CONTATTI NEWSLETTER

Legalità e trasparenza: accordo Confprofessioni e Viminale

© 28 Luglio 2026

Le professioni si mettono al servizio della legalità, della trasparenza e della qualità amministrativa. Confprofessioni e il Viminale siglano un accordo. Attivazione, a cascata, delle prefetture.

Il Ministro dell'Interno, **Matteo Piantedosi**, e il Presidente di Confprofessioni, **Marco Natali**, hanno sottoscritto ieri, 27 luglio, al Viminale, un protocollo d'intesa che avvia una collaborazione istituzionale con l'obiettivo di "integrare competenze ed esperienze utili al miglioramento delle politiche pubbliche e dei servizi rivolti alla collettività".

«La firma di questo protocollo si inserisce in un percorso che Confprofessioni sta portando avanti con convinzione: costruire alleanze istituzionali capaci di rafforzare la cultura della legalità nel nostro Paese», ha dichiarato il Presidente di Confprofessioni, **Marco Natali**. «Le professioni possono contribuire in modo decisivo alla qualità delle politiche pubbliche e alla tutela dei cittadini, mettendo a disposizione competenze tecniche che aiutano a leggere i rischi, prevenire le irregolarità e sostenere processi decisionali più solidi».

Attività previste dall'accordo- L'accordo riconosce il ruolo strategico delle professioni in ambiti chiave per il Paese e prevede attività concrete quali:

- la costituzione di tavoli tecnici congiunti
- la realizzazione di studi e analisi a supporto dei processi decisionali
- la definizione di linee guida, standard operativi e buone pratiche,
- l'organizzazione di percorsi formativi, eventi e seminari su legalità, trasparenza e qualità amministrativa

Viene inoltre istituito un **Comitato di coordinamento**, incaricato di programmare le iniziative, monitorarne l'avanzamento e verificare i risultati.

Il ruolo delle Confprofessioni regionali- «L'accordo nazionale apre molte opportunità, che ora devono essere concretizzate dai territori. Sarà efficace solo se le Confprofessioni regionali sapranno trasformarlo in accordi attuativi con le Prefetture, promuovendo iniziative su trasparenza e legalità», ha concluso Natali. «Il lavoro vero comincia adesso, se questa fase operativa andrà a buon fine, la firma di Roma avrà segnato l'avvio di una collaborazione capace di rafforzare il ruolo pubblico delle professioni a fianco dello Stato».

Nella foto di Confprofessioni, il Ministro Piantedosi e il Presidente Natali

Confprofessioni

Stampa Articolo

WhatsApp Email Telegram Facebook LinkedIn Messenger

NOTIZIE PIU' LETTE

- Molluschi bivalvi vivi, non più necessaria l'ispezione sanitaria
- PSA, in vigore una nuova ordinanza commissariale
- Veterinaria a Palermo, il coordinatore non è Veterinario
- Semestre filtro, aperte le iscrizioni: lezioni dal 1 settembre
- Trasporti di animali vivi con alte temperature atmosferiche
- CUN, la Veterinaria chiede coinvolgimento strutturale

ANMVI ATTUALITA'

CONFPROFESSIONI EUROPA

EVENTI VETERINARI FARMACO

FISCO PARLAMENTO

LEGGI & DIRITTO REGIONE

cerca ...

scivac
CORSI ONLINE
Climbing to Competence

2026

ATTUALITÀ

FABBISOGNO, ACCORDO RAGGIUNTO PER 1.733 VETERINARI

Sarà di 1.733 unità il fabbisogno nazionale di Medici Veterinari. La Conferenza Stato Regioni ha

MOROSITÀ E REISCRIZIONE: CIRCOLARE AGLI ORDINI PROVINCIALI

PSA: AUDIZIONE DEL COMMISSARIO FILIPPINI

IPPICA: IN IRLANDA UNA POLITICA PER LA TUTELA DEI MINORI

EFSA ABBASSA LA SOGLIA DI SICUREZZA PER IL TFA

Vai all'articolo [pubblica.it/cittadini-e-imprese/firmato-protocollo-viminale-confprofessioni-per-la-legalita/">https://lentepubblica.it/cittadini-e-imprese/firmato-protocollo-viminale-confprofessioni-per-la-legalita/](https://lente<span style=)

SEI IN: CITTADINI E IMPRESE

Professioni e istituzioni: un patto per la legalità

28 Luglio 2026 di [pubblica.it">lentepubblica.it](https://lente<span style=) 0

Condividi su [f](#) [X](#) [in](#) [ig](#) [wa](#) [wh](#)



Sottoscritto, il 27 luglio, il Protocollo d'intesa tra Viminale e [Confprofessioni](#) per rafforzare il ruolo dei professionisti al servizio delle politiche pubbliche. Il Presidente, Marco Natali:

“La firma di questo Protocollo si inserisce in un percorso che [Confprofessioni](#) sta portando avanti con convinzione: costruire alleanze istituzionali capaci di rafforzare la cultura della legalità nel nostro Paese. L'accordo nazionale apre molte opportunità, che ora devono essere concretizzate dai territori”.

Un Protocollo per rafforzare il ruolo dei professionisti al servizio delle politiche pubbliche

Rafforzare la collaborazione tra istituzioni e professionisti per migliorare la qualità dell'azione pubblica e diffondere una cultura della legalità sempre più radicata. È questo l'obiettivo del **Protocollo d'intesa** sottoscritto il 27 luglio dal **Ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi**, e dal **Presidente di [Confprofessioni](#), Marco Natali**, che riconosce il valore delle competenze professionali come risorsa strategica per il Paese e apre una nuova fase di cooperazione tra il Viminale e la Confederazione.



Iscriviti alla newsletter!

Tutte le novità e le informazioni sul mondo della Pubblica amministrazione, Enti locali, Previdenza, Concorsi, Professioni e Pmi.



Unisciti al canale Telegram



Rimani sempre aggiornato ed in contatto con la redazione di [pubblica.it">Lentepubblica.it](https://lente<span style=). News, commenti, guide, webinar e le iniziative dedicate.

ParteciPattivi!

Per essere fra i partecipativi di [pubblica.it">lentepubblica.it](https://lenteredazione@lentepubblica.it](mailto:redazione@lente<span style=)





Le attività previste: strumenti operativi e governance

L'accordo mette al centro un modello di collaborazione permanente, destinato a tradursi in iniziative concrete sui temi della trasparenza amministrativa, della prevenzione dei fenomeni illeciti e del miglioramento delle politiche pubbliche.

Tra le attività previste figurano la costituzione di tavoli tecnici congiunti, la realizzazione di studi e analisi, l'elaborazione di linee guida e standard operativi, l'organizzazione di percorsi formativi e momenti di approfondimento, oltre allo scambio di dati e informazioni nel rispetto della normativa vigente. A garantire il coordinamento delle iniziative sarà un apposito Comitato paritetico incaricato di programmare le attività e verificarne i risultati.

Le parole del Presidente Natali

"La firma di questo protocollo si inserisce in un percorso che Conprofessioni sta portando avanti con convinzione: costruire alleanze istituzionali capaci di rafforzare la cultura della legalità nel nostro Paese", ha dichiarato il **Presidente Natali**. "Dopo l'intesa siglata nel 2024 con Avviso Pubblico, che ha consolidato il nostro impegno nella formazione, nella prevenzione dei fenomeni corruttivi e nella promozione della trasparenza amministrativa, l'accordo con il Ministero dell'Interno rappresenta un ulteriore passo avanti. Le professioni possono contribuire in modo decisivo alla qualità delle politiche pubbliche e alla tutela dei cittadini, mettendo a disposizione competenze tecniche che aiutano a leggere i rischi, prevenire le irregolarità e sostenere processi decisionali più solidi".

"Ora la vera sfida è quella di trasformare l'accordo in iniziative concrete sui territori con le Prefetture. Il lavoro vero comincia adesso", ha continuato **Natali**, "se questa fase operativa andrà a buon fine, la firma di Roma avrà segnato l'avvio di una collaborazione capace di rafforzare il ruolo pubblico delle professioni a fianco dello Stato".

Tags: [Conprofessioni](#) [legalità](#) [Ministero degli interni](#) [professioniste](#) [professionisti](#) [Viminale](#)

Condividi su [f](#) [X](#) [in](#) [ig](#) [t](#) [w](#)



Continua la trattativa sulla parte normativa del rinnovo del CCNL Istruzione e Ricerca 2025-2027

Come salvaguardare le persone con disabilità durante le ondate di calore



AUTORE

DALLO STESSO AUTORE

LASCIA UN COMMENTO

✉ Iscriviti ▼